

REGOLARIZZAZIONE LAVORO NERO: PROROGA AL 30 SETTEMBRE

Con il D.L. n. 248 del 31 dicembre 2007 (art. 7, co. 2), è stato prorogato al 30 settembre 2008 il termine per regolarizzare i rapporti di lavoro in nero.

Si ricorda che:

- possono essere regolarizzati i rapporti di lavoro non risultanti da scritture o da altra documentazione obbligatoria;
- i datori di lavoro possono presentare istanza all'Inps solo dopo aver stipulato un accordo aziendale o territoriale con le organizzazioni sindacali aderenti alle Associazioni nazionali;

**Interpellateci sul sito internet
www.assindatcolf.it**

- possono essere regolarizzate le posizioni relativamente ad un periodo pregresso di cinque anni dalla data di presentazione dell'istanza;

- dovrà essere versata una somma pari a due terzi di quanto dovuto a titolo di contributi e premi, senza alcun addebito ai lavoratori.

L'istanza di regolarizzazione non può riguardare lavoratori già "emersi", anche se a seguito di accertamento ispettivo, cioè coloro per i quali la comunicazione di assunzione o la registrazione nei libri obbligatori è già stata effettuata (circolare n. 17299 del 27 dicembre 2007).

IL DIRETTIVO DI ASSINDATCOLF

Presidente: Dott. Renzo Gardella

Vice Presidente: Ing. Lelio Casale

Segretario: Dott.ssa Teresa Benvenuto

Consiglieri: Avv. Corrado Sforza Fogliani, Avv. Giorgio Spaziani Testa, Dott. Ivo Amendolagine, Cav. Tiziano Casprini, Rag. Elio Fico, Ing. Armando Fronduti, Geom. Adolfo Gardenghi, Dott. Lamberto Londini, Dott. Dario Lupi, Sig. Stefano Rossi, Dott. Andrea Zini, Avv. Michele Zippitelli.

Tesoriere: Comm. Michele Vigne

Revisori dei conti: Dott. Dario dal Verme, Dott. Paolo Babbo, Dott. Maurizio Guglielmi.

ASSINDATCOLF ALLO SPECCHIO

"...sulla Gazzetta della Spezia .."

E' stato pubblicato sulla "Gazzetta della Spezia & Provincia", un articolo della Delegata della Sezione spezzina, Giusi Mancuso.

La Delegata ha approfondito i temi più

frequenti, dagli adempimenti di legge per assumere una collaboratrice domestica, all'importanza di conoscere la normativa contrattuale al fine di non improvvisarsi datore di lavoro e non incorrere quindi in brutte sorprese.

"anziano? no, datore di lavoro..."

La Sezione Assindatcolf di Torino ha espresso la sua opinione sulla "Voce del Popolo" del 20 gennaio 2008.

La Sezione ha infatti evidenziato le difficoltà che si incontrano nell'improvvisarsi datore di lavoro specie per chi è anziano e soprattutto per chi non possiede conoscenze sull'applicazione del vigente contratto. La Sezione tra l'altro ricorda che *"non si può ignorare che la corretta applicazione di un buon contratto di lavoro regolare, è il primo insegnamento per chi, anche se non sprovveduto professionalmente, lo è certamente delle regole vigenti nel Paese che lo ospita ed il testo del contratto è il primo apprendimento dei diritti e doveri cui sottostare"*.

"...migranti: verso la parità dei diritti..."

Si è svolto a Roma il convegno sui modelli e gli strumenti contro le discriminazioni *"Verso la parità dei diritti"*, realizzato dal Sami (Spazi aperti per il mainstreaming interculturale), finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

All'evento sono intervenuti esperti ed operatori del settore, giornalisti e docenti universitari. Obiettivo dell'incontro è stato quello di individuare modelli e processi trasferibili sul territorio, per rafforzare le politiche di integrazione sociale, culturale e lavorativa degli immigrati di prima e di seconda generazione. A seguire le importanti posizioni delle autorità intervenute vi era anche Assindatcolf nella persona del Segretario Nazionale, Dott.ssa Teresa Benvenuto.

DAI CLANDESTINI UNA DOTE DI DUE MILIARDI E MEZZO

Da uno studio predisposto da "il Sole 24 ore" e pubblicato l'11 febbraio 2008, emerge il valore della risorsa degli immigrati; più nello specifico degli immigrati che probabilmente non rientreranno nel Decreto flussi 2007 e che secondo il giornale "vivono e lavorano in Italia da clandestini". Li definiscono gli "invisibili"; sono lavoratori che, se regolarizzati, porterebbero al Fisco e all'Inps per l'anno 2008 circa 2,55 miliardi di euro, tra contributi previdenziali (1,96 miliardi) e gettito fiscale (582 milioni). Il "tesoro" degli invisibili è stato stimato

partendo dalle retribuzioni medie, alle quali sono stati applicati i carichi contributivi e fiscali. Per il settore domestico sono partiti da una retribuzione media mensile di € 766,00, mentre i contributi sono stati conteggiati su 26 ore settimanali e per l'Irpef non hanno tenuto conto delle deduzioni per familiari a carico; per gli altri lavoratori sono partiti da una media mensile di € 1.230,00, mentre per calcolare Irpef e contributi hanno moltiplicato il risultato per il numero dei lavoratori stimati come presenti in Italia ed esclusi dai flussi.

| NUMERO ADDETTI | CONTRIBUTI INPS (milioni di euro) | GETTITO FISCALE (milioni di euro) | TOTALE (milioni di euro) |
|------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------|
| LAVORATORI DOMESTICI | | | |
| 272.000 | 345,7 | 120,0 | 465,7 |
| ALTRI LAVORATORI DIPENDENTI | | | |
| 206.000 | 1.621,6 | 462,5 | 2.084,1 |
| TOTALE | | | |
| 478.000 | 1.967,3 | 582,5 | 2.549,8 |

Fonte: stima del Sole 24 Ore del Lunedì su dati Inps, Ismu, Istat, Dossier Immigrazione Caritas